Come riconoscere il fondamento dell'Islâm

Il fondamento dell'Islâm si riconosce attraverso quanto segue:

1 – È condiviso da tutte le religioni. Disse l'Eccelso: «***E non mandammo prima di te alcun Messaggero senza rivelargli: Non v'è altro dio eccetto Me; dunque adoratemi!***» (21:25) E disse l'Eccelso: «***[Egli] ha prescritto per voi, della religione, ciò che già raccomandò a Nûḥ e che rivelammo a Te, [o Muḥammad,] e che ingiungemmo ad Ibrâhîm, e a Mûsâ e ad `Îsâ: "Stabilite la religione e non siate divisi in essa".*** » (42:13) E disse Nûḥ: «**Mi è stato ordinato di essere tra i musulmani.**» (10:72) E [disse l'Eccelso] riguardo a Ibrâhîm: «**Quando il suo Signore gli disse: "Sottomettiti", disse: "Mi sottometto al Signore dei mondi".**» (2:131) Ibrâhîm e Ya`qûb ingiunsero ai loro rispettivi figli: «***Perciò non morite se non musulmani.***» (2:132) E riguardo a Mûsâ: «***[Disse Mûsâ:] "O gente, se avete avuto fede in Allâh, confidate in Lui, se siete [veri] musulmani".***» (10:84) E gli apostoli dissero a `Îsâ: «***Abbiamo fede [in Allâh], testimonia dunque che noi siamo musulmani.***» (3:52)

Disse Ibn Taymiyya: *«L'Islâm è la religione di tutti i profeti e messaggeri ed [è la religione] delle comunità che li hanno seguiti, come Allâh ci ha informato in molti luoghi del Suo Libro. Ci ha informato a proposito del fatto che Nûḥ, Ibrâhîm e Isrâ'îl – la pace sia su di loro – erano musulmani, così come lo erano i seguaci di Mûsâ e `Îsâ – su entrambi la pace – e altri. L'Islâm è che tu ti sottometti [unicamente] ad Allâh e non ad altri all'infuori di Lui; perciò non associargli alcunché e confida in Lui soltanto, affidati a Lui e temi Lui soltanto, ama Allâh di un amore totale, e non amare la qualsivoglia creatura come ami Allâh… Pertanto, chi è tronfio di superbia nell'adorare Allâh non è musulmano, e chi adora altri che Lui non è musulmano»* (Kitâb al-Nabawât, p.127)

2 – È il primo obbligo, per via del detto di Ibn `Abbâs – Allâh sia soddisfatto di entrambi – [il quale riferisce] che il Profeta – lo benedica Allâh e gli conceda pace – quando inviò Mu`adh [Ibn Ğabal] in Yemen, gli disse: «***Invero ti imbatterai in una popolazione della gente del libro, perciò la prima cosa che predicherai loro sarà la testimonianza che non c'è dio [degno d'adorazione] all'infuori di Allâh***» – e in un'altra versione: «***[la prima cosa che predicherai loro sarà] l'Unicità di Allâh.***» (Riportato dal Buḫârî e da Muslim)

3 – È la prima cosa richiesta alla persona [responsabile], per via del detto del Profeta – lo benedica Allâh e gli conceda pace: «***Mi è stato ordinato di combattere le persone finché non rendono testimonianza che non c'è dio [degno d'adorazione] all'infuori di Allâh, e che Muḥammad è Messaggero di Allâh […]***» (Riportato dal Buḫârî e da Muslim)

È la prima cosa dell'Islâm. Disse l'Eccelso: «***O avvolto nel mantello! Sorgi e avverti! E il tuo Signore magnifica! E le tue vesti purifica! E allontanati dall'abiezione!***» (74:1-5)

4 – Fu ordinato nel periodo meccano, e quelli che emigrarono in Abissinia erano ancorati ad esso. Disse Ibn Taymiyya: *«I profeti sono unanimi: giammai hanno ordinato le turpitudini, l'ingiustizia, l'associamento, né il parlare di Allâh senza conoscenza.»* (Kitâb al-Nabawât, p.430)

E disse inoltre Ibn Taymiyya in «Mağmû` al-Fatâwâ» (14:470-471): «*In verità, fanno parte delle interdizioni quelle cose che la Legge rivelata certamente non ha permesso, né in caso di necessità, né in caso di contingenza, come l'associamento e l'oscenità, l'oppressione ingiusta e il parlare a proposito di Allâh senza conoscenza. Queste quattro cose sono menzionate nelle seguenti parole dell'Eccelso:* ***«Dì: "Il mio Signore ha vietato solo le turpitudini palesi o nascoste, il peccato e l'oppressione senza diritto, che associate ad Allâh ciò per il quale [Egli] non ha rivelato autorità alcuna e il dire a proposito di Allâh ciò che non sapete".»*** (7:33)

Queste cose sono state interdette in tutte le leggi [rivelate]; Allâh ha inviato [in missione] tutti i messaggeri con queste proibizioni. Nessuna di queste cose è mai stata permessa, in ogni situazione e circostanza. Per questa ragione tali interdizioni sono state rivelate in una sûra meccana.» Piuttosto, il Messaggero di Allâh – lo benedica Allâh e gli conceda pace – predicò il monoteismo in quel di Mecca per dieci anni, secondo l'accordo unanime della gente della Sîra [e secondo l'accordo] di altri. Inoltre, in ogni sûra meccana viene menzionato il fondamento dell'Islâm (Il monoteismo e il messaggio profetico).

5 – È ciò che verrà domandato [a ognuno] nella tomba. [Si tramanda] da Al-Barâ' Ibn `Âzib che il Profeta – lo benedica Allâh e gli conceda pace – disse a proposito del versetto ***«Allâh rafforza coloro che hanno fede con la parola ferma»*** (14:27): ***«Questo versetto è stato rivelato riguardo alla punizione della tomba. Allora verrà domandato [al defunto]: «Chi è il tuo Signore?» Ed egli risponderà: «Il mio Signore è Allâh, e il mio Profeta è Muḥammad – lo benedica Allâh e gli conceda pace.»*** (Riportato dal Buḫârî e da Muslim)

6 – È tra le cose che non possono essere legiferate. Disse l'Eccelso: ***«Se nei cieli e sulla terra ci fossero state altre divinità oltre ad Allâh, entrambi sarebbero stati distrutti.»*** (14:27)

Ciò è impossibile, non è possibile che ciò sia stato stabilito soltanto mediante la legge rivelata, invece [l'associamento] è repulsivo in sé, nella natura originale e negli intelletti; quindi è impossibile che sia [soltanto] legiferato. (Al-Minhağ, pp.276-295)

7 – Non è oggetto di alcuna controversia.

[Fonte: Aṣlu Dîni al-Islâm wa huwa Tawḥîd wal-Risâla, di `Alî Ibn Ḫuḍayr, pp.4-5]